

ROGNE BOVINE

Sarcoptes scabiei: Rogna sarcoptica.

- Vasta ed irregolare distribuzione.
- Piccolo acaro scavatore (250 micron).
- Ciclo vitale: 17-21 giorni.
- Impatto economico notevole.
- Responsabile di gravi problemi generali.
- Malattia altamente contagiosa: potenziale trasmissione all'uomo.
- Regioni maggiormente colpite: pliche cutanee di collo e testa con cute grinzosa, rossore forte prurito.

Psoroptes bovis var. *bovis*.

- Distribuzione irregolare (+++ bovini da carne).
- Grosso acaro non scavatore (750 micron).
- Ciclo vitale: 10 giorni.
- Rostro molto appuntito, in grado di irritare notevolmente la cute.
- Impatto economico importante.
- Responsabile di gravi lesioni cutanee, spesso complicate da germi di irruzione secondaria.
- Spalle, base della coda: l'animale si lecca spesso. Secondariamente, ma rapidamente, si estende a tutto il corpo.
- Calo ponderale: fino a 5 kg.
- Complicazioni batteriche e traumatiche in seguito al trattamento ed allo strofinio contro oggetti.

Chorioptes bovis

- Molto comune.
- Medie dimensioni (600 micron).
- Parassita superficiale o sul pelo.
- Zone colpite: zampe e mammelle in vacche da latte.
- Limitata importanza eccezion fatta per individui immunodepressi.
- Sede classica zampe posteriori con lesioni con croste molto spesse. Base della coda con croste piccole e secche.

Demodex bovis

- Larga distribuzione.
- Molto piccolo (180 micron).
- Vive nei follicoli piliferi e sebacei.

- Infezioni asintotiche tranne qualche piccolo nodulo cutaneo su giogaia (difficile da vedere ma facile da palpare).
- In alcuni Paesi dà grossi problemi.
- Difficile controllo.

Epidemiologia a scopo di controllo

- Sopravvivenza fuori dall'ospite: 10 °C e 70-80% di umidità permettono a *P. ovis* di sopravvivere per 56 giorni. In assenza di queste condizioni: max 17 giorni.
- Scarsa sopravvivenza nei rifugi lasciati vuoti durante l'estate. Si ha una fase latente in primavera estate, durante la quale decresce il numero e la fecondità dei parassiti ma aumenta la loro longevità (non valido per i bovini) con il conseguente instaurarsi di infestazioni croniche.
- Per assicurare un trattamento efficace è necessario impiegare molecole a breve durata d'azione somministrate in funzione della durata del ciclo biologico.
- Ivermectina: 15 giorni-21 giorni
- Doramectina e moxidectina: 28 giorni-35 giorni.
- Entrambe non attive sulle uova.

Risposta immunitaria a *P. ovis*

- Eosinofilia.
- Reazione di ipersensibilità ritardata (48 ore) a saliva e feci dell'acaro.
- Prova di intradermoreazione con Ag solubili.
- Iperglobulinemia da Ac specifici (IgG ad altissimo titolo: 1:1.000.000 con ELISA) e non specifici: immunità di tipo Th2 (umorale).

Influenza di razza e fattori individuali

- Razze da carne (Charolaise, Belga bianca e blu, Hareford): ipercheratosi.
- Razze da latte: rara ed autoregredente.
- È possibile l'esistenza di ceppi altamente virulenti per via della refrattarietà agli acaricidi.
- Trasmissione transpecifica?
- Nella pecora gli acari sono pochi e lontani dalle sedi delle lesioni.

Trattamento

- Identificazione della specie in causa.
- Selezione del trattamento appropriato.
- Trattamento e quarantena.
- Follow-up dell'animale per accertarsi dell'efficacia della terapia.

GENERE	ZONOSI	RISPOSTA A TERAPIA TOPICA	RISPOSTA A TERAPIA SISTEMICA	
			Iniett.	Pour-on
Sarcoptes	+	+++	+++	+ / +++
Psoroptes	-	+++	+++	+ / +++
Chorioptes	-	++ / +++	+	+++
Demodex	-	?	?	?

Avermectine (Ivermectina, Doramectina, Selamectina) e Milbemicine.

Errori più comuni

1. Sottodosaggio.
2. Cattive formulazioni.
3. Contatto tra animali trattati e non durante la stagione del pascolo.
4. Contatti tra animali infestati e soggetti trattati anche di recente (<15 giorni).
5. Sistema di allevamento a stabulazione permanente, sempre più popolare, porta ad aumento dei rischi di infestazione.
6. Rischio per la salute umana.
7. Impatto ambientale degli endectocidi.
8. Sviluppo di resistenza